

Si alza il sipario su TPA Italia

ELENA CASTELLO

Nata dall'unione di competenze di Hannover Messe e Fiera Milano, la prima edizione di TPA Italia apre i battenti a Milano dal 6 al 9 maggio e rappresenta un progetto che fa dell'innovazione il suo punto di differenziazione e di valore



TPA Italia è la nuova piattaforma fieristica B2B dedicata ai sistemi di azionamento, trasmissione di potenza, fluidotecnica e automazione: una manifestazione che nasce dall'unione delle competenze di Hannover Messe e Fiera Milano.

In calendario presso Rho Fiera dal 6 al 9 maggio prossimi, la manifestazione presenta un format completamente nuovo che assegna a TPA Italia un posto all'interno di un circuito riconosciuto a livello mondiale, quello delle MDA (Motion Drive & Automation) di Deutsche Messe e le conferisce, pur nella sua dimensione locale, un concreto respiro internazionale e soddisfa il bisogno crescente di visibilità. I nuovi scenari competitivi obbligano le imprese a perseguire un doppio obiettivo: estendere la propria presenza sui mercati esteri e in un'ottica di filiera, consolidarla e possibilmente svilupparla, su quello domestico.

Diventa quindi sempre più importante

avere una fiera in Italia che rappresenti il comparto e che, nel contempo, ne metta in luce il prestigio in Italia e all'estero.

Buone le adesioni

Sono oltre 100 le aziende in rappresentanza di 10 Paesi diversi che hanno visto in questa nuova formula di TPA Italia la risposta alle loro esigenze emergenti che non trovano più completa soddisfazione nel solo spazio espositivo. TPA Italia incarna perfettamente l'evoluzione del sistema fieristico e rappresenta per gli espositori un'opportunità concreta per esprimere la propria eccellenza e competenza tecnologica e per essere posizionati al meglio in un network vincente di domanda e offerta, con un'ottica nuova di sviluppo sinergico di business.

Le imprese vivono questo format da protagoniste e traggono una nuova forza dalla cooperazione, impegno reciproco, gioco di squadra e in un certo senso dal superamento del concetto

di concorrenza, unite tra loro nel perseguire obiettivi comuni, promuovere se stesse, il settore e al tempo stesso per la prima volta fare sistema paese. Coerente con questa volontà di uscire da una concezione molecolare che ha da sempre caratterizzato il tessuto produttivo italiano e trovare una nuova forza nell'eccellenza e nella qualità, il tema centrale scelto per questa prima edizione, che funge da trait-d'union tra le componenti espositive e quelle convegnistiche: 'Collaborare, innovare, competere, condividere esperienze per vincere le sfide del futuro'.

Inoltre all'interno dell'Area Leonardo sarà possibile scoprire un'originale visione ecosostenibile del settore meccanico con memorie di ferro, che vede l'esposizione delle opere vincitrici della seconda edizione del concorso indetto da Chiaravalli Group, finalizzato alla realizzazione di opere d'arte che abbinino la creatività degli artisti al riciclo di materiali e componenti meccanici.



Le Solution Hub

TPA Italia guarda avanti e apre una prospettiva sul futuro prossimo. Con le Solution Hub, tre aree tematiche poste al centro dello spazio espositivo, la fiera estende gli orizzonti temporali superando l'oggi, rappresentato dall'offerta di chi espone e dalla presentazione di casi applicativi in uso presso le realtà industriali, ed esplora nuove opportunità di business e concrete prospettive di sbocco, spesso non convenzionali, delle tecnologie e dei sistemi proposti negli stand. Le Solution Hub sono centri nodali e parte integrante di un concetto d'interazione, interscambio e networking tra le eccellenze del mondo industriale e quelle rappresentate da alcuni dei più importanti enti e laboratori di ricerca nazionali ed internazionalmente riconosciuti. Tre i settori identificati per questa prima edizione: Advanced Automation, Mobile Hydraulics, e Industrial. La Solution Hub 'Advanced Automation' vede la presenza dell'Istituto I-

I convegni

TPA Italia completa l'esperienza del visitatore con un ricco programma di convegni, workshop e seminari all'interno dell'Area Leonardo, che coinvolgono aziende e Istituti di ricerca di fama internazionale per un approfondimento sulle tematiche tecnologiche e un aggiornamento sulle normative. In particolare da non perdere i tre appuntamenti: azionamenti elettrici e azionamenti a fluido, soluzioni diverse per problemi diversi; tavola rotonda con alcuni dei maggiori leader di mercato (ABB, B&R Automation, Parker Hannifin, Eaton Fluidpower, Camozzi, Festo); network - la chiave al successo: testimonianze e casi reali di chi ha già fatto del network una chiave del suo successo. Di questo si discuterà l'8 maggio. E in particolare, innovazione e competitività sono strettamente correlate. Non sempre, però, in ambito di innovazione, le aziende sono in grado di affrontare un percorso strutturato dal punto di vista dell'impegno tecnico, organizzativo e/o economico. Ciò vale senz'altro per la gran parte delle PMI - e la causa è in primis dovuta alle dimensioni strutturali - ma non si pensi che questa necessità non sia particolarmente sentita anche dalle aziende leader di dimensioni maggiori, come i numerosi casi dimostrano. Per ovviare alle criticità accennate, diviene allora fondamentale condividere intelligenze e saperi, al fine di generare non solo una sufficiente massa critica, ma anche uno scopo ben più ampio, che possa permettere ai partecipanti da un lato di condividere gli sforzi della ricerca, dall'altro di raccoglierne i frutti, personalizzandola nei loro specifici contesti. Scopo del convegno è quello di comprendere cos'è e quali sono i benefici della ricerca collaborativa, anche attraverso una serie di casi di successo portati dalla diretta voce dei protagonisti che l'hanno fatta propria.



Verso Russia, Bielorussia e Kazakistan

Made in Italy ed export verso Russia, Bielorussia e Kazakistan: come cambia la certificazione dalla Gost alla EAC. Questo il tema del convegno del 7 maggio, con il patrocinio di Federmacchine. Per le aziende nazionali una scelta che si è dimostrata vincente per scavalcare gli ostacoli di cui la crisi ha disseminato il mercato è stato l'export, che non solo ha tenuto bene verso le principali economie occidentali, ma ha anche visto nei Paesi emergenti un importante sbocco di crescita. È ovvio che le aziende che intendono fare dell'export un'arma



strategica per il loro business, devono avere una chiara conoscenza delle leggi e delle certificazioni richieste nei vari paesi.

In particolare, il convegno si pone l'obiettivo di fare chiarezza sulle recenti evoluzioni che hanno interessato le modalità di certificazione dei prodotti (attrezzature, macchine, sistemi, componentistica ecc.) esportati verso l'unione doganale costituita da Russia, Bielorussia e Kazakistan, anche attraverso la voce e l'esperienza di esperti provenienti dai Paesi di destinazione. Oltre a questo focus specifico, sarà inoltre fornito un quadro di aggiornamento sulle principali novità riguardanti i mercati internazionali. L'obiettivo è quello di fornire un utile momento di incontro volto a dare informazioni pratiche e operative a chi intende avviare o potenziare le proprie attività di esportazione, nonché a tutte le aziende che già esportano e necessitano di approfondire gli aspetti specifici relativi al mercato russo e ai recenti cambiamenti che hanno interessato il relativo regime di certificazione dei prodotti.

taliano di Tecnologia - IIT di Genova, struttura che attualmente costituisce una delle punte di eccellenza mondiali, nonché un orgoglio tutto italiano, dove la ricerca scientifica di base si integra con lo sviluppo di applicazioni tecniche che trovano poi sbocco nel mondo industriale nel suo complesso. Qui, per la prima volta sarà possibile vedere in azione la nuovissima versione di Hydraulically Actuated Quadruped - HyQ, un robot quadrupede sperimentale, sintesi perfetta delle tecnologie e soluzioni in esposizione a TPA Italia.

La Solution Hub 'Mobile Hydraulics' vede protagonista il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Massimo Milani, che dal 2010 opera all'interno del Laboratorio di sistemi idraulici industriali del dipartimento di scienze e metodi dell'ingegneria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La soluzione presentata, ancora in fase prototipale, fa riferimento a un progetto di ricerca tra i più avanzati a livello mondiale. Si tratta di un sistema di analisi delle prestazioni di sistemi a fluido, in particolare per macchine



mobili che, utilizzando la sofisticata tecnologia del MO-CAP (Motion Capture), tipica della cinematografia virtuale, consente di costruire un modello virtuale della macchina mediante il quale confrontare soluzioni idrauliche e controllistiche differenti: non solo in tempo reale, ma anche con la garanzia di una assoluta certezza dei risultati. La Solution Hub 'Industrial' si focalizza su un tema di grandissima attualità per i progettisti di sistemi meccatronici di produzione, la complessa e problematica fase di ottimizzazione, 'tuning' e collaudo di nuovi macchinari e impianti meccatronici. Nuove tecnologie di simulazione 'ibrida' permettono di collegare il sistema di controllo delle macchine in real-time con modelli CAD per virtualizzare le fasi di messa a punto e collaudo meccatronico. A presentare gli ultimi risultati di un progetto di ricerca che si avvale proprio di questa innovativa metodologia è l'équipe del prof. Marcello Pellicciari, ricercatore universitario presso il Dipartimento di ingegneria Enzo Ferrari di Unimore, la cui struttura da tempo collabora con aziende industriali di catura mondiale, nonché con una rete internazionale di laboratori e centri di ricerca specializzati.